

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TOMM28200P

TORINO - B. CROCE - E. MORELLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOMM28200P	0.4	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerata l'elevata incidenza di alunni con cittadinanza non italiana e non parlanti la lingua italiana, la scuola attiva corsi di alfabetizzazione in orario scolastico e non, a piccoli gruppi, divisi per etnie e per fasce di livello, in modo tale da consentire agli alunni una migliore integrazione, anche a livello di socialità, nel gruppo classe e di realizzare apprendimenti in tutte le discipline.</p> <p>Il valore della scuola multiculturale è volto alla formazione delle competenze di cittadinanza, spendibili all'interno e all'esterno della scuola stessa. Il lavoro ventennale sull'inclusione si traduce quotidianamente in un basso tasso di conflittualità, assenza di bullismo e bassa incidenza di devianze sociali, a dispetto della criticità socio-ambientale degli alunni. Alunni e famiglie sono consapevoli che la scuola è per loro un'opportunità di riscatto sociale, per cui investono energie e hanno aspettative anche elevate.</p>	<p>La componente degli studenti stranieri, oltre ad essere numericamente ingente e appartenente a ben 36 Paesi differenti, presenta una certa criticità sia negli alunni di prima generazione non parlanti, sia in quelli di seconda generazione, appartenenti ad un contesto socio-culturale disagiato. Sono tuttora presenti casi di minori non accompagnati, di cui la scuola è chiamata a farsi carico anche per aspetti extrascolastici.</p> <p>La discrepanza tra i dati del Questionario Scuola sulla disoccupazione nelle famiglie e la situazione reale evidente nel rapporto con le stesse e con i Servizi Sociali, può essere dovuta a difficoltà linguistiche e culturali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Torino, con l'Ufficio Minori Stranieri, offre ai minori non accompagnati servizi quali: sportello informativo, pronto intervento, mediazioni culturali. Inoltre nel territorio sono presenti vari impianti culturali: biblioteche, servizi di studio assistito offerti da associazioni e cooperative che affiancano la scuola nelle ore pomeridiane, oratori che costituiscono un polo di aggregazione per attività ricreative. Altri Enti collaboranti: ASL, con servizi socio-assistenziali, e associazioni volontarie di assistenza socio-sanitaria.</p> <p>La scuola si avvale di progetti per l'inclusione e contro la dispersione scolastica finanziati da Enti esterni, a bando a carico della scuola: Progetto fasce deboli art.9 (MIUR - Regione) e art.7 (MIUR)</p> <p>Sono presenti inoltre progetti esterni finanziati da FEI o altra fondazione, proposti dal Comune, dall'Università e associazioni del territorio.</p>	<p>La scuola, con le tre sedi, è collocata in un'area con evidenti contrasti sociali e da sempre territorio di primo insediamento migratorio. Il quartiere ha un'alta presenza di comunità straniere, che danno forma ad un territorio multietnico e multiculturale. Il quadro socio-culturale di riferimento è piuttosto modesto ed emerge una condizione economica complessiva deprivata.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	10,7	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,4	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,9	20,7	21,4
Situazione della scuola: TOMM28200P	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,8	77,1	77,5
	Totale adeguamento	32,2	22,9	22,4
Situazione della scuola: TOMM28200P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si compone di tre plessi, situati in località non distanti tra loro.</p> <p>La scuola presenta una buona disponibilità di risorse, sia a livello di strutture adibite a palestra, sia a livello di dotazioni interne ad esse; si contano più di una palestra per edificio, per cui l'area sportiva è uno dei punti di forza delle attività didattiche-educative della scuola.</p> <p>La diffusa presenza di LIM nelle classi ordinarie permette di svolgere molteplici attività di carattere laboratoriale.</p> <p>Da cinque anni è presente nella scuola una Classe 2.0.</p> <p>Il servizio di biblioteca è sviluppato in maniera soddisfacente in due plessi su tre.</p>	<p>Emergono delle criticità nei vari plessi rispetto all'adeguamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Sono in corso lavori nel plesso Morelli per bonifica amianto.</p> <p>In due plessi su tre (Croce e Verga) si registra la mancata possibilità di accesso in alcuni locali (mensa, sala lettura, qualche aula) per alcuni portatori di handicap.</p> <p>Lo spazio disponibile per ciascun alunno non supera i 2,99 mq, da ritenere insufficiente rispetto alla media nazionale (6 mq).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOMM28200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOMM28200P	51	77,3	15	22,7	100,0
- Benchmark*					
TORINO	22.372	84,5	4.119	15,5	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOMM28200P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOMM28200P	2	3,9	12	23,5	16	31,4	21	41,2	100,0
- Benchmark*									
TORINO	990	4,4	4.517	20,2	8.350	37,3	8.515	38,1	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TOMM28200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOMM28200P	85,0	15,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOMM28200P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOMM28200P	4	9,8	10	24,4	10	24,4	17	41,5
- Benchmark*								
TORINO	2.385	11,7	4.860	23,9	4.520	22,3	8.547	42,1
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	243	83,2	-	0,0	48	16,4	1	0,3	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	0,5	0,7	1,5
	Più di 5 anni	65,4	64	67,7
Situazione della scuola: TOMM28200P	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,9	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,6	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,3	7,3	8,8
	Più di 5 anni	31,2	28,5	29,3
Situazione della scuola: TOMM28200P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'anzianità anagrafica dei docenti comporta una maggiore competenza in relazione alle problematiche didattiche. La stabilità garantisce continuità nelle scelte educative e didattiche. Nel corpo docente sono presenti insegnanti particolarmente formati all'utilizzo delle TIC e nella didattica interculturale. Alla conduzione della scuola vi è un Dirigente Scolastico di nuova immissione in ruolo, che per il terzo anno consecutivo è alla guida dell'istituto.</p> <p>Per quanto concerne i titoli posseduti dal personale ATA si rileva come la maggior parte di esso abbia conseguito specializzazioni in diversi campi: assistenza ai portatori di handicap, primo soccorso, sicurezza. Anche nel settore informatico tutto il personale ATA ha ricevuto una formazione di base, atta a consentirgli di far fronte alle nuove richieste ministeriali.</p> <p>Il tasso di assenteismo rilevato del personale docente (1,3 giorni mensili per docente) è minore della media nazionale (1,4).</p>	<p>A fronte di un gruppo stabile di docenti, in servizio nella scuola da parecchi anni, si rileva un nutrito gruppo di docenti precari, che si sono avvicendati; ciò ha comportato una certa difficoltà nell'adesione e realizzazione del progetto educativo generale della scuola.</p> <p>Il corpo docenti, che si connota per una certa anzianità anagrafica, potrebbe subire un diffuso ricambio nei prossimi anni, per pensionamento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TOMM28200P	172	86,9	164	85,9
- Benchmark*				
TORINO	19.152	93,4	18.841	94,0
PIEMONTE	36.579	93,0	36.402	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TOMM28200 P	61	70	36	14	3	2	32,8	37,6	19,4	7,5	1,6	1,1
- Benchmark*												
TORINO	5.379	5.422	4.511	3.140	980	345	27,2	27,4	22,8	15,9	5,0	1,7
PIEMONTE	10.759	10.440	8.337	5.958	1.894	679	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TOMM28200P	-	0,0	10	5,0	24	10,4
- Benchmark*						
TORINO	-	0,2	-	0,3	-	0,4
PIEMONTE	-	0,2	-	0,3	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TOMM28200P	7	3,7	13	7,3	5	2,5
- Benchmark*						
TORINO	293	1,4	292	1,5	245	1,2
PIEMONTE	522	1,3	542	1,4	511	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TOMM28200P	23	13,1	29	17,9	22	11,9
- Benchmark*						
TORINO	500	2,5	471	2,4	351	1,7
PIEMONTE	911	2,4	913	2,4	720	1,9
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si pone come punto di riferimento a volte unico per i minori migranti, in transito sul territorio.</p> <p>Un'alta percentuale tra gli alunni che frequentano la nostra scuola riesce a raggiungere un livello di competenze e conoscenze accettabile, tale da permettere il superamento dell'Esame di Stato. Tale dato è particolarmente significativo se si tiene conto del fatto che almeno un terzo degli alunni giunge alla nostra scuola privo o con gravi carenze nella padronanza dell'italiano L2.</p> <p>Si rileva inoltre una ristretta fascia di eccellenze, a dispetto della lingua d'origine.</p>	<p>La percentuale di non ammessi, maggiore rispetto alla media nazionale, è spesso determinata da criticità nei precedenti livelli di scolarizzazione nei Paesi di origine (non sempre accertabile), dagli inserimenti in corso d'anno con scarsa/nulla conoscenza della lingua italiana (L2) e da discontinuità nella frequenza.</p> <p>Gli stessi motivi di criticità influenzano i risultati dell'Esame di Stato.</p> <p>Il quartiere è storicamente territorio di transito per vecchia e nuova immigrazione; ciò determina l'alto numero di alunni in entrata e uscita durante l'anno scolastico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è al centro di un flusso migratorio durante l'anno: inserisce e perde studenti in corso d'anno per giustificati motivi, legati alle caratteristiche del territorio, luogo di transito verso altri Paesi europei.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto, con un'anomala concentrazione verso il basso, è dovuta a: criticità nei precedenti livelli di scolarizzazione nei Paesi di origine (scolarizzazione non sempre accertabile), scarsa conoscenza della lingua italiana (L2) e discontinuità nella frequenza.

Tuttavia la scuola si pone come punto di riferimento a volte unico per i minori migranti, garantendo un percorso scolastico adatto e spendibile nel proseguimento degli studi. Per questo essa accoglie in molti casi studenti provenienti da altre realtà scolastiche, anche lontane.

Un'alta percentuale tra gli alunni che frequentano la nostra scuola riesce a raggiungere un livello di competenze e conoscenze accettabile, tale da permettere il superamento dell'Esame di Stato. In alcuni casi si ha il raggiungimento di risultati eccellenti, anche in situazioni di indubbia difficoltà.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOMM28200P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		66,2	65,0	61,4			60,2	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,6	↓	↓	↓	0,0	52,2	↓	↓	↓	0,0
TOMM28200P	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM28200P - III A	63,3	↓	↓	↑	0,0	62,0	↑	↑	↑	0,0
TOMM28200P - III B	62,0	↓	↓	↔	0,0	49,7	↓	↓	↓	0,0
TOMM28200P - III C	50,3	↓	↓	↓	0,0	47,5	↓	↓	↓	0,0
TOMM28200P - III D	67,7	↑	↑	↑	0,0	47,6	↓	↓	↓	0,0
TOMM28200P - III E	48,1	↓	↓	↓	0,0	45,1	↓	↓	↓	0,0
TOMM28200P - III G	61,9	↓	↓	↔	0,0	55,0	↓	↓	↓	0,0
TOMM28200P - III H	55,6	↓	↓	↓	0,0	60,0	↔	↓	↑	0,0
TOMM28200P - III I	55,1	↓	↓	↓	0,0	51,9	↓	↓	↓	0,0
TOMM28200P - III N	56,0	↓	↓	↓	0,0	51,9	↓	↓	↓	0,0
TOMM28200P - III P	55,7	↓	↓	↓	0,0	48,2	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOMM28200P - III A	4	1	2	7	3	1	4	3	5	4
TOMM28200P - III B	3	4	4	8	1	7	6	3	2	2
TOMM28200P - III C	6	2	2	3	0	5	4	2	1	1
TOMM28200P - III D	0	3	2	4	3	6	2	1	3	0
TOMM28200P - III E	7	3	2	1	1	6	4	4	0	0
TOMM28200P - III G	2	5	4	3	2	0	9	5	2	0
TOMM28200P - III H	4	7	4	3	0	1	5	5	4	3
TOMM28200P - III I	3	6	5	2	0	5	1	6	3	1
TOMM28200P - III N	3	10	3	1	3	6	5	5	2	2
TOMM28200P - III P	5	3	6	1	2	6	5	4	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOMM28200P	22,7	27,0	20,9	20,2	9,2	26,4	27,6	23,3	14,1	8,6
Piemonte	10,9	17,2	20,6	24,6	26,7	15,8	20,5	19,9	18,3	25,5
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati sono abbastanza uniformi tra le diverse classi e rispecchiano l'andamento abituale in corso d'anno. Non ci sono disparità evidenti tra i plessi.	Le competenze raggiunte dagli alunni nell'utilizzo del linguaggio specifico avanzato (in lingua italiana e linguaggio scientifico-matematico) spesso non sono ancora sufficienti a permettere loro di esprimere a pieno le conoscenze acquisite/competenze e i risultati sono di conseguenza inferiori alle potenzialità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


I risultati delle prove, in relazione al percorso di apprendimento degli alunni, sono da ritenersi più che soddisfacenti (nella stragrande maggioranza dei casi, gli alunni svolgono le prove in una lingua che non è la lingua madre). In alcune classi si raggiungono risultati più alti della media nazionale (sia in italiano, sia in matematica), a conferma del percorso positivo svolto.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il raggiungimento delle competenze di cittadinanza è l'obiettivo fondamentale, trasversale a tutte le discipline, proprio tenendo conto che la maggioranza degli alunni proviene da altre culture. Il lavoro della scuola è rivolto alla realizzazione, per ogni alunno, di un progetto di vita improntato alla legalità. La scuola ha elaborato una serie di criteri condivisi per la valutazione del comportamento, che comprendono anche la valutazione di competenze di cittadinanza. Le famiglie condividono tali criteri tramite l'approvazione di un Patto formativo a inizio d'anno. Il parere degli esterni che hanno incontrato i nostri alunni (giornalisti, tesisti, docenti universitari, politici, funzionari, educatori...) è sempre stato molto positivo circa le capacità dei ragazzi di rispettare le regole e collaborare. Anche le uscite didattiche e altre attività anche all'interno della scuola, alla presenza di esterni, hanno confermato il giudizio positivo.</p>	<p>Il rispetto delle regole, soprattutto per gli alunni di recente immigrazione, non è scontato; viene infatti condizionato dalle esperienze scolastiche pregresse e dalla cultura dei Paesi d'origine. Il percorso di cittadinanza richiede tempi lunghi ed i risultati, soprattutto nel primo periodo di inserimento, non sono sempre evidenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' complessivamente buono; le competenze sociali e civiche sono sviluppate, in rapporto al percorso di vita degli alunni. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola non conosce fenomeni di bullismo ed ha un tasso di devianza sociale molto basso, a dispetto della situazione socio- economica- ambientale. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non si è ancora dotata di uno strumento specifico per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (si basa sulle osservazioni degli insegnanti rispetto ai criteri comuni stabiliti in Collegio docenti)

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOMM28200P	83	60,6	54	39,4	137
TORINO	10.370	66,9	5.130	33,1	15.500
PIEMONTE	20.871	69,9	8.991	30,1	29.862
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TOMM28200P	61	77,2	27	58,7
- Benchmark*				
TORINO	8.650	89,4	3.205	70,8
PIEMONTE	17.809	89,6	5.907	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.


Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola punta, attraverso l'individualizzazione dei percorsi, a garantire a tutti il successo formativo. Tenuto conto dell'eterogeneità dell'utenza, il lavoro didattico è mirato a motivare gli alunni più deboli, ma nel contempo promuovere le eccellenze.	Attualmente la nostra scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Il successo scolastico inferiore alla media nazionale dei nostri alunni è da attribuire soprattutto ad un percorso scolastico non sempre regolare nella scuola italiana e ad una certa difficoltà nelle scuole di II grado ad approfondire il livello di padronanza dell'italiano L2. Molte famiglie considerano la scuola come strumento di affrancamento sociale ed hanno aspettative elevate, legate a modelli culturali differenti; infatti, in un numero significativo di casi, iscrivono i ragazzi ad un percorso scolastico non corrispondente alle competenze effettivamente raggiunte nel corso della scuola di I grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non monitora, per mancanza di risorse gestionali, i risultati a distanza degli studenti; risultati che nel successivo percorso di studi sono eterogenei: una quota significativa di studenti incontra difficoltà di apprendimento o abbandona gli studi (per scelte che differiscono dal consiglio orientativo della scuola o per ritorno nei Paesi d'origine); di contro un buon numero di studenti prosegue gli studi anche universitari con risultati eccellenti.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,1	32	27,2
	Alto grado di presenza	46,4	46,5	55,5
Situazione della scuola: TOMM28200P	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TOMM28200P - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80,8	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	80,8	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,8	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	72,8	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,5	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	49,7	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,8	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	34,4	30,8	28,3
Altro	No	13,9	11,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di un proprio curricolo, per ogni disciplina, a partire dai documenti ministeriali di riferimento; il curricolo individua le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso; gli insegnanti utilizzano il curricolo come strumento di lavoro per la programmazione delle proprie attività didattiche.

Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi specifici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità e competenze da raggiungere.

Il curricolo è elaborato dai dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto attiene al curricolo non si rilevano criticità

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,8	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	33,8	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	37,1	38,7	37,4
Situazione della scuola: TOMM28200P		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TOMM28200P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,5	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,2	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	58,9	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,7	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	63,6	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	73,5	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,6	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50,3	51,7	53
Altro	No	7,3	7,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è effettuata in sede di dipartimento per ogni disciplina. Ogni dipartimento elabora una struttura portante di riferimento completa di argomenti, obiettivi didattici e criteri valutativi, all'interno della quale ogni docente predispone il proprio piano di lavoro, in base alle esigenze della propria classe, per consentire comunque omogeneità sia di programmazione sia di valutazione.	Non ci sono momenti specifici di programmazione per classi parallele. Mancato ricorso alla progettazione del curricolo in verticale ai fini della continuità e una ridotta documentazione relativa alla progettazione in corso.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,2	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,2	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	59,8	67,4
Situazione della scuola: TOMM28200P	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,6	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,1	29,6	27,6
Situazione della scuola: TOMM28200P	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,3	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,4	39,3	37,2
Situazione della scuola: TOMM28200P		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In matematica sono previste prove d'ingresso comuni a tutta la scuola, elaborate dagli insegnanti, per le quali sono adottati criteri comuni di valutazione. Nelle altre discipline sono previste prove d'ingresso strutturate, specifiche per ogni consiglio di classe, sulla base delle quali viene effettuata la programmazione.	Non sono previste prove comuni strutturate di valutazione nè intermedie nè conclusive di ciascun anno di corso. Non sono previsti momenti di incontro specifici tra insegnanti della stessa disciplina per condividere i risultati della valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze in uscita per le varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti e sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti di tutte le discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	51,7	46,8	74,6
	Orario ridotto	27,8	30,2	10,2
	Orario flessibile	20,5	23	15,1
Situazione della scuola: TOMM28200P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TOMM28200P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,1	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	56,3	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,9	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,2	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	2,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOMM28200P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	70,9	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,1	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,9	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,2	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La diffusa presenza delle LIM nelle classi ordinarie e il ricorso da parte della scuola a molteplici attività di carattere laboratoriale che tuttavia si svolgono in spazi non formalmente identificabili come "laboratori", evidenziano una intensa attività laboratoriale.

L'uso degli strumenti informatici non è limitato ad un lavoro di alfabetizzazione informatica, ma integrato alla didattica disciplinare.

La scuola realizza una buona progettazione extracurricolare rivolta sia al recupero, sia al potenziamento.

L'osservazione realizzata in una classe segnala un diffuso rispetto degli orari di inizio lezione e un buon impiego e controllo del tempo a disposizione, durante la didattica da parte dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni non è stato più possibile, per mancanza di fondi, individuare figure di riferimento, incaricate di coordinare i vari laboratori e aggiornare i materiali. Questo ha comportato un utilizzo dei laboratori stessi inferiore alle necessità.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La maggior parte degli insegnanti adotta, nello svolgimento del proprio programma, modalità di didattica non tradizionale, sperimentando attività alternative alla lezione frontale (lavori di gruppo, attività manuali, tutoraggio tra studenti, partecipazioni a progetti esterni, cineforum...), che consentono di rispondere meglio alle esigenze degli alunni e contribuiscono a trasmettere abilità trasversali, quali il metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Nella scuola è presente una Classe 2.0, in cui gli alunni hanno a disposizione un netbook personale per il lavoro in classe.</p> <p>L'utilizzo di metodologie didattiche innovative è finalizzato non unicamente alla rimozione delle criticità legate a situazioni di disagio, bensì, sovente, alla promozione delle eccellenze.</p> <p>I gruppi di lavoro tra docenti vedono una maggiore partecipazione nel momento in cui affrontano non solo contenuti legati alle singole discipline, ma ancor di più temi multidisciplinari; il numero medio di docenti partecipanti a tali gruppi è circa 40, alto rispetto alla media delle scuole coinvolte (23).</p>	<p>La mancanza di risorse adeguate fa sì che sovente i docenti si debbano alternare nell'utilizzo degli spazi e degli strumenti di lavoro.</p>
---	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOMM28200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33,5	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,6	40	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TOMM28200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	40,1	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,9	33,3	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOMM28200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	38,7	39,8	41,9
Azioni costruttive	33	31,5	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	33	32,5	32,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOMM28200P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	41,9	44,4	48
Azioni costruttive	17	30,8	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	17	32,1	32,8	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TOMM28200P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,52	1	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	11,62	1,6	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,93	1,6	1,2	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni messe in atto per contrastare episodi problematici sono prevalentemente interlocutorie, per aiutare i ragazzi a conoscere e interiorizzare le regole di comportamento, che molte volte non appartengono alla loro cultura d'origine. I provvedimenti di sospensione sono attuati nel momento in cui le azioni interlocutorie si rivelino inefficaci. L'approccio adottato dalla scuola per le assenze degli studenti, è quello di contattare le famiglie con tempestività.</p>	<p>Per quanto riguarda assenze e ritardi degli alunni, alla segnalazione della scuola non corrisponde, in alcuni casi, un riscontro da parte dei genitori. Si sono verificate situazioni in cui, per la mancata risposta dei genitori, gli alunni hanno accumulato un numero di ore di assenze superiore al limite consentito e l'anno non ha potuto essere validato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali con attività all'interno della didattica disciplinare. Le regole di comportamento sono definite e condivise con gli allievi e con le famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,9	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	33,2	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	62,9	49,9	25,3
Situazione della scuola: TOMM28200P		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza una buona progettazione extra-curricolare rivolta sia al recupero sia al potenziamento.</p> <p>A rendere efficace l'azione della scuola concorre il complessivo coordinamento tra i progetti di recupero e di potenziamento e le attività curricolari ordinarie, grazie all'impegno corale, constatato nell'osservazione su campo dei collaboratori del Dirigente e delle funzioni strumentali.</p> <p>Si fa ricorso a progetti con finanziamenti esterni (Provaci ancora SAM, Scuola dei compiti, Confucio...) e all'ausilio di insegnanti in pensione (a titolo gratuito e previa convenzione con la scuola) per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri non parlanti o con gravi difficoltà linguistiche e per il recupero e il potenziamento. Si attivano corsi di italiano L2 differenziati per fasce di livello e provenienza geografica.</p> <p>La scuola per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità, partecipa a progetti esterni che coinvolgono l'intera classe.</p> <p>In ogni classe vengono monitorati gli alunni con BES, per i quali è previsto un percorso individualizzato con la stesura di piani personalizzati.</p>	<p>Nonostante i progetti e i volontari coinvolti, la scuola non dispone di risorse sufficienti a far fronte a tutte le necessità che si manifestano: elevato numero di alunni non parlanti, alunni che arrivano in corso d'anno, alunni provenienti da aree geografiche diverse, alunni con livelli differenti di conoscenza della lingua italiana L2.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TOMM28200P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,1	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,7	40,8	28,2
Sportello per il recupero	No	19,2	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	62,3	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	26,5	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12,6	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	39,1	32,6	24,7
Altro	No	24,5	20,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA


Istituto:TOMM28200P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,1	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,1	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,4	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,8	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,6	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,9	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	75,5	76,1	73,9
Altro	No	11,9	8,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un periodo durante l'anno è dedicato al recupero degli studenti con maggiori difficoltà nelle aree linguistiche e scientifiche, realizzato con il finanziamento stanziato dal MIUR per le fasce deboli.</p> <p>I corsi di alfabetizzazione vengono monitorati e rimodulati in itinere, sulla base del livello linguistico conseguito da ogni alunno.</p> <p>Con l'ausilio degli insegnanti in pensione si attivano corsi di matematica per la preparazione all'Esame di Stato e un corso propedeutico al latino per gli alunni dei tre plessi.</p> <p>Per il potenziamento la scuola interviene favorendo, specie nel settore scientifico, lo sviluppo delle eccellenze: 20 alunni circa partecipano ogni anno ai "Giochi matematici" organizzati dall'Università Bocconi di Milano, conseguendo soddisfacenti piazzamenti. Ogni anno la scuola organizza un corso di Lingua Inglese avanzato, per il conseguimento della certificazione KET.</p> <p>Insegnanti di lingua madre svolgono corsi, in orario extracurricolare, sia di lingua e cultura rumena, sia di lingua e cultura araba.</p>	<p>Il progressivo depauperamento delle risorse economiche a disposizione della scuola ha fatto sì che l'offerta si sia col tempo ridotta. A fronte di questa criticità, però, si è registrato un incremento nell'impegno e nella disponibilità del personale docente, che ha consentito, in ottima misura, di supplire alle carenze "strutturali" di cui sopra.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'inclusione degli alunni stranieri e la multiculturalità sono i punti fondamentali su cui si basa il progetto educativo della nostra scuola. La scuola ha compiuto scelte di didattica inclusiva, per far fronte alle esigenze degli alunni con maggiori difficoltà, senza tuttavia tralasciare il potenziamento delle eccellenze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TOMM28200P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,2	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,8	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	51,7	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	41,7	49,2	48,6
Altro	No	29,1	21,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la continuita' sono attuate le seguenti iniziative: incontri con insegnanti della scuola primaria per indicazioni sulla formazione classi e per confronto sul curricolo e le competenze in uscita e in entrata degli studenti; predisposizione di attivita' didattiche rivolte ad alunni della scuola primaria, realizzate insieme agli alunni della nostra scuola. Si rivela particolarmente utile il confronto tra i docenti dei due ordini, sia attraverso i docenti che ricoprono il ruolo di Funzioni strumentali, sia attraverso gli insegnanti disciplinari, in merito ai contenuti dell'insegnamento e agli apprendimenti degli alunni, con specifica attenzione a quelli con maggiori difficolt�.	Si rileva l'opportunit� di migliorare la capacit� di coinvolgere i docenti della scuola primaria e le famiglie degli alunni nella presentazione della nostra scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TOMM28200P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	90,7	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	87,4	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	57,6	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,4	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	36,4	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	68,9	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	83,4	82,5	74
Altro	No	24,5	24,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola svolge un'azione di sensibilizzazione alla scelta, un serio approfondimento di informazioni relative all'offerta scolastica superiore del territorio, la possibilità di colloqui orientativi con il personale scolastico.
Alcune classi partecipano da anni al Progetto Arianna del Comune di Torino, per un test di orientamento predisposto dal COSP.
Va anche segnalata la presenza di attività didattiche svolte dagli studenti insieme agli insegnanti delle superiori, in scuola o presso i laboratori delle scuole superiori coinvolte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva la mancanza di progettazione di un curriculum verticale con la scuola secondaria di secondo grado.
Non è previsto il monitoraggio sistematico dei risultati conseguiti dagli studenti nella scuola secondaria di II grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' in ingresso sono ben strutturate, orientate a definire le competenze e alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono prevalentemente le classi finali. I docenti realizzano, nelle proprie classi, percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini, ma le attività' strutturate da parte della scuola sono per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici di scuola superiore. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Si coinvolgono con difficoltà' le famiglie, che non sempre seguono il consiglio orientativo dato dalla scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La comunicazione e la diffusione delle priorità della scuola sono ampiamente condivise al suo interno ed esplicitate in maniera esaustiva. Ciò consente di realizzare un buon livello di partecipazione, atto a garantire il conseguimento di soddisfacenti risultati.	Non sempre l'esplicitazione all'esterno nei confronti sia del territorio sia delle famiglie raggiunge un livello soddisfacente.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si avvale di una serie di indicatori che vengono utilizzati dai docenti referenti dei progetti per monitorare in itinere la realizzazione degli obiettivi prefissati ed apportare, nel caso, gli opportuni correttivi.	La mancanza di un'adeguata organicità nella strutturazione dell'azione di monitoraggio

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,3	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	40,5	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,9	24,6	28,8
	Più di 1000 €	6,3	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TOMM28200P	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOMM28200P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	85,00	74,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	15,00	25,9	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TOMM28200P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	71,88	75,8	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TOMM28200P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	84,1	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TOMM28200P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,87	18,7	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TOMM28200P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	4,76	24,1	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TOMM28200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,9	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	22,9	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	32,7	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,6	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,7	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	9,8	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TOMM28200P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,2	66,4	71,4
Consiglio di istituto	No	56,6	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	7,8	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	29,8	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,8	8,5	10
I singoli insegnanti	No	2,4	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TOMM28200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,9	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	2	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	76,1	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,4	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,7	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	42,9	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TOMM28200P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,1	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0,5	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,7	28,5	32
Il Dirigente scolastico	No	8,3	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72,2	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	13,2	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TOMM28200P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	45,4	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,9	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	8,8	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TOMM28200P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,6	71,3	77,3
Consiglio di istituto	No	48,3	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,6	2
Il Dirigente scolastico	No	20,5	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,2	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TOMM28200P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18	17	24,1
Consiglio di istituto	No	58	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,1	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,7	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,9	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TOMM28200P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,6	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	42,9	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	20,5	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,9	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	15,6	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TOMM28200P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,4	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0,5	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	43,4	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,2	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,6	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	8,8	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TOMM28200P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	28,51	47,2	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,2	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,37	29,6	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	27,13	17,1	12,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti tra i docenti con responsabilità (vicario, referenti di plesso, funzioni strumentali, membri di commissioni...) risulta adeguatamente chiara, caratterizzata da un buon livello di collaborazione e condivisione reciproci. Il Questionario lascia emergere come propria della scuola una modalità di gestione delle funzioni strumentali "intermedia" rispetto alle due di segno opposto, definite "diffusa" e "concentrata".</p> <p>La sensazione percepita dal personale all'interno dell'istituzione scolastica è quella di una leadership scolastica tendenzialmente condivisa.</p>	<p>Maggiori criticità si rilevano per quanto attiene alla suddivisione dei compiti relativa al personale ATA, suddivisione che sovente non risulta condivisa in maniera adeguata e, pertanto, porta ad affiorare una serie di incomprensioni.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TOMM28200P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	11,82	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TOMM28200P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8236,25	9006,05	8383,11	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: TOMM28200P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	109,63	126,48	108,48	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TOMM28200P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	43,27	13,5	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TOMM28200P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,2	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,8	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,4	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	76,6	75,9	48,5
Lingue straniere	0	26,8	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	17,1	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	35,6	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	21	22,6	27,3
Sport	0	24,4	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,5	18	17
Altri argomenti	0	13,2	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TOMM28200P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,8	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TOMM28200P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	15,91	37,4	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TOMM28200P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TOMM28200P
Progetto 1	La scuola e' collocata in un'area con evidenti contrasti sociali, da sempre territorio di insediamento del fenomeno migratorio. Si registrano condizioni socio-economiche disagiate, un'alta incidenza di fasce deboli e svantaggiate, atti di microcriminalita' minorile.
Progetto 2	La competenza digitale e' ritenuta fondamentale nel mondo attuale della comunicazione e informazione. La scuola ha il compito di guidare gli studenti ad un utilizzo autonomo e responsabile delle nuove tecnologie sapendone prevenire ed evitare i pericoli.
Progetto 3	La scuola e' collocata in un'area con evidenti contrasti sociali, da sempre territorio di insediamento del fenomeno migratorio. Si registrano condizioni socio-economiche disagiate, un'alta incidenza di fasce deboli e svantaggiate, atti di microcriminalita' minorile.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,3	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	9,3	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	83,4	80	56,6
Situazione della scuola: TOMM28200P		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti più importanti per la scuola (progetto teatro, progetto podcast/rete musica e progetto arte web) vengono realizzati con buoni risultati da molti anni, garantendo continuità di esperienze.</p> <p>La spesa media per progetto della scuola ne indica una bassa frammentazione.</p> <p>Nella fattispecie si prendono in considerazione i risultati progressivamente conseguiti dai partecipanti al progetto, nonchè la ricaduta del progetto stesso sull'attività didattica.</p> <p>Entrambi questi elementi consentono di effettuare una valutazione globale relativa alla "bontà" del progetto stesso.</p>	<p>La scuola si colloca al di sotto della media per quanto riguarda l'offerta di progetti, che risulta quindi contenuta.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' evidente la capacita' della scuola di investire specificatamente in alcuni temi o settori, evidenziando una prospettiva strategica. La documentazione raccolta durante l'osservazione sul campo ha consentito di apprezzare l'esperienza positiva e continua della scuola nel tempo per quanto concerne la realizzazione di alcuni impegnativi e importanti progetti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TOMM28200P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,6	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOMM28200P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	24,9	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	9,3	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	19	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,5	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	65,9	59,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	20,5	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,9	3,4	2,2
Orientamento	0	1	0,7	1,2
Altro	0	14,6	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TOMM28200P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,7	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TOMM28200P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	30,2	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TOMM28200P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti i docenti e molti non docenti si sono formati per anni (dal 1995 ad oggi), in modo permanente e costante, sul tema della multiculturalità e della didattica dell'inclusione. I corsi di formazione, spesso pensati e organizzati all'interno della scuola per aderire ai bisogni specifici dell'utenza, sono rivolti sempre all'intero Collegio docenti.

Spesso la scuola, oltre ad essere oggetto di formazione, anche sotto forma di ricerca-azione (per anni la Commissione stranieri allargata ha analizzato didattiche e costruito modelli di materiali), è stata promotrice di formazione all'esterno (alcuni docenti hanno tenuto corsi per l'Università di Torino, per il Comune di Torino, presso varie associazioni del territorio). Per molti anni la scuola è stata parte attiva del CIDISS (attuale UTS stranieri).

Numerosissime le partecipazioni e gli interventi a convegni nazionali sul tema.

Nello stesso periodo gli insegnanti della scuola, che si avvale da sempre di TIC (formazione costante sull'uso didattico del PC, rivolto anche alle famiglie), hanno partecipato a corsi di formazione sull'uso delle LIM e per il progetto Classe 2.0 - tablet in classe.

La scuola ha inoltre espletato i corsi sulla sicurezza obbligatori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è stato fatto un monitoraggio costante e non esistono dati specifici sul numero di partecipanti ai corsi di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Dirigente scolastico tiene sistematicamente conto delle peculiarità, competenze, esperienze formative del personale docente, in modo tale da indirizzarle al meglio nell'assegnazione di incarichi e ruoli di responsabilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è a conoscenza del curriculum degli insegnanti, ma non sempre ha elaborato in maniera adeguata dati sistematici sulle competenze e le esperienze formative.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TOMM28200P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	47,8	46,5	53,5
Curricolo verticale	No	62	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	57,1	54,3	48,9
Accoglienza	Si	68,3	62,5	60,5
Orientamento	Si	70,2	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	80	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,8	88,8	84,7
Temi disciplinari	No	38,5	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,5	32,4	29,3
Continuita'	Si	95,6	89,3	81,7
Inclusione	Si	96,1	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,5	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,9	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,4	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	68,3	62	57,1
Situazione della scuola: TOMM28200P		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TOMM28200P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	15	7,3	8,4	6,9
Curricolo verticale	0	13	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	5	7,9	8,3	6,6
Accoglienza	21	8,9	7,9	7
Orientamento	6	3,7	4	4,4
Raccordo con il territorio	10	7,9	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	7,7	7,9	7
Temi disciplinari	0	7,1	6,8	5
Temi multidisciplinari	0	7,7	6	4,1
Continuita'	21	14,4	12,7	9,4
Inclusione	24	16,1	14,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si può evidenziare un grado di partecipazione degli insegnanti ai gruppi di lavoro tendenzialmente alto. Ogni insegnante partecipa a più gruppi di lavoro e tali gruppi si differenziano significativamente per gli ambiti trattati. I gruppi di lavoro che vedono una maggiore partecipazione affrontano non solo contenuti legati alle singole discipline, ma anche e soprattutto temi multidisciplinari.


I materiali prodotti dai docenti e dalle classi sono condivisi anche attraverso il blog della scuola (Radionote).

Infine l'osservazione raccolta nella scuola fornisce diverse evidenze di un buon livello di collaborazione diffusa fra i docenti, riguardo lo scambio informale di materiale e di esperienze tra colleghi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi anni si sono avvicinati molti insegnanti precari, per cui il confronto, costruttivo e vivace, volto ad inserire i nuovi docenti nella realtà complessa della scuola, non è stato sempre formalizzato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale, rispetto all'utenza e ai problemi reali che si trova ad affrontare, e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata e in alcuni casi sono esportate ad altri enti interessati. La formazione, proseguita per molti anni sui temi della multiculturalità, dell'inclusione e delle TIC, ha avuto ricadute molto positive sulle attività scolastiche. Alla formazione ha sempre partecipato la maggior parte degli insegnanti. La scuola può contare al proprio interno sulla presenza di docenti con competenze specifiche riconosciute in esterno. Non esiste il monitoraggio e l'elaborazione dei dati rispetto alla partecipazione del personale alle iniziative di formazione.

Nella scuola sono prodotti modelli di materiali e strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. I materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. Nella scuola avviene un proficuo e costruttivo scambio di esperienze, anche informale, tra docenti. La scuola ha come punto forte l'accoglienza, non solo per gli alunni, ma anche nei confronti dei nuovi docenti, che si avvicendano ogni anno.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	1	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,4	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45,4	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	31,2	27,5	16,7
Situazione della scuola: TOMM28200P		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,6	57,1	63,8
	Capofila per una rete	33,5	30,3	25,7
	Capofila per più reti	8,9	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TOMM28200P	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,3	11,2	20
	Bassa apertura	10,3	10,4	8,3
	Media apertura	16,3	17,1	14,7
	Alta apertura	62,1	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TOMM28200P	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto: TOMM28200P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	61,5	59,9	56
Regione	0	21	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	29,8	25,3	18,7
Unione Europea	0	4,9	3,4	7
Contributi da privati	0	6,3	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	69,8	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOMM28200P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,1	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	27,8	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	92,7	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	14,6	13,6	10,1
Altro	0	30,2	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TOMM28200P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,5	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,7	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	46,3	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,4	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18	15,1	9,7
Orientamento	0	23,9	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	87,3	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	21,5	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	21,5	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9,3	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,7	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	53,7	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,9	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	5,4	3,2	1,7
Situazione della scuola: TOMM28200P	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOMM28200P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	45,9	39,7	29,9
Universita'	Si	64,4	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	7,8	5,4	6
Enti di formazione accreditati	No	24,9	21,4	20,5
Soggetti privati	Si	31,7	33,8	25
Associazioni sportive	Si	50,2	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	54,1	55	57,6
Autonomie locali	Si	78	72,3	60,8
ASL	Si	62,4	52,1	45,4
Altri soggetti	No	24,9	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TOMM28200P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80	71,5	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività svolte in rete sono prevalentemente finalizzate all'obiettivo principale della scuola: inclusione degli studenti stranieri.</p> <p>In passato la scuola ha avuto un ruolo fondamentale all'interno della Rete circoscrizione 6 e 7 sulle modalità di accoglienza dei nuovi iscritti (produzione di test per tutte le scuole elementari della zona); ha inoltre fornito indicazioni/orientamenti sulle iscrizioni di alunni stranieri in corso d'anno.</p> <p>La principale rete a cui la scuola ora aderisce è Rete musica (scuole primarie e secondarie della Circostrizione 6).</p> <p>La scuola è stata centro della rete territoriale per anni, svolgendo un duplice compito: sensibilizzare gli enti territoriali al fenomeno migratorio e orientare le famiglie e gli alunni verso una effettiva integrazione.</p> <p>Nella scuola è presente un gruppo di lavoro composto da insegnanti appartenenti ad essa e da soggetti extrascolastici (associazioni territoriali).</p>	<p>La scuola attualmente ha una bassa intensità nella partecipazione a reti di scuole; la scuola, composta da tre plessi di scuola secondaria di I grado, ha dedicato energie soprattutto ai rapporti orizzontali tra i tre plessi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOMM28200P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,78	17,6	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,2	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,6	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	59,1	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	5,2	6	13,2
Situazione della scuola: TOMM28200P		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TOMM28200P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TOMM28200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,45	17,7	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,6	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	9,3	9	11,9
Situazione della scuola: TOMM28200P		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza iniziative volte al coinvolgimento dei genitori, non solo sulla didattica, ma anche per una partecipazione attiva alla vita della scuola, per un aiuto-scambio reciproco. I genitori sono stati coinvolti in un progetto per ridipingere le aule scolastiche; in alcuni anni sono stati attivati dai docenti corsi di informatica gratuiti rivolti alle famiglie; spesso la scuola completa il suo ruolo sociale aiutando le famiglie ad orientarsi e integrarsi sul territorio, anche attraverso sportelli di consulenza in scuola con mediatore linguistico e culturale.</p> <p>La scuola è attenta ad informare le famiglie sull'offerta formativa proposta agli studenti, anche attraverso il coinvolgimento di mediatori linguistici e culturali, ed è promotrice di attività capaci di interessare e coinvolgere anche le famiglie più difficili da raggiungere.</p> <p>I genitori ricevono e condividono ogni anno il Patto formativo della scuola.</p>	<p>Si registra una significativa debolezza nel grado di coinvolgimento familiare nell'ambito specifico della partecipazione agli organi collegiali: la scuola mostra un bassissimo tasso medio di partecipazione alle elezioni degli organi collegiali, determinato in gran parte dalla tipologia di utenza, prevalentemente straniera, con scarsa padronanza della lingua italiana e una concezione di partecipazione alla scuola differente (delega positiva alla scuola dei processi educativi dei figli)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa attualmente ad un numero ridotto di reti tra scuole, ma attiva collaborazioni con soggetti esterni (MIUR, enti istituzionali, associazioni), ben integrate con l'offerta formativa. La scuola riesce a coinvolgere i genitori a partecipare ad alcune sue iniziative, più sul confronto educativo che sulla partecipazione formale alla vita scolastica.

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici e aumentare le competenze degli alunni per affrontare meglio l'Esame di Stato	Ridurre la percentuale di insuccessi scolastici fino ad arrivare alla percentuale del 10% (fatti salvi i nuovi ingressi)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare i corsi di alfabetizzazione per fornire la padronanza in italiano L2 necessaria a far emergere le reali competenze	Migliorare la padronanza dei linguaggi specifici nelle diverse discipline
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Migliorare i rapporti con i docenti delle scuole superiori del territorio per seguire il percorso scolastico degli alunni	Monitorare i risultati scolastici degli alunni a distanza di 6 mesi - 1 anno

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A fronte della tipologia dell'utenza che caratterizza la nostra scuola (gli studenti stranieri sono in percentuale superiore all'80%), si rileva come esigenza primaria l'acquisizione di una buona conoscenza della lingua italiana L2, propedeutica anche all'assimilazione di linguaggi specifici afferenti alle singole discipline. Tale acquisizione consentirà anche di ottenere risultati scolastici migliori e di sfruttare appieno le potenzialità degli alunni, sia nelle prove Invalsi, sia nell'Esame di Stato, sia nel prosieguo degli studi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Creare una nuova Funzione strumentale per: gestire i laboratori, raccogliere materiale didattico prodotto dai docenti, utilizzare le TIC

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Monitorare i risultati scolastici degli alunni nel percorso scolastico successivo
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la suddivisione dei compiti per il personale ATA
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Raccogliere e gestire informazioni sui corsi di formazione del personale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare la presenza dei mediatori linguistici nei momenti di incontro con le famiglie per favorire la comunicazione

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal 1 settembre i tre plessi, che sono stati dimensionati, confluiranno nella creazione di tre istituti comprensivi: IC1, IC2, Regio Parco. Ciò farà sì che anche il Rapporto di Autovalutazione subirà delle modifiche legate alla nuova situazione.